



# LA NUOVA SARDEGNA

Data: 14.09.2020 Pag.: 1,29  
Size: 369 cm2 AVE: € 11808.00  
Tiratura: 37321  
Diffusione: 31152  
Lettori: 185000

## DINAMO

### Spissu: «Con Pesaro dobbiamo solo vincere»

■ SINI A PAGINA 29

# Spissu: «Niente calcoli, bisogna vincere»

Alle 21 la Dinamo in campo nel match-spargeggio contro Pesaro: «Siamo stanchi ma determinati, vogliamo la Final Four»

di **Andrea Sini**

► OLBIA

«La qualificazione sarebbe nostra anche con una sconfitta di 15 punti contro Pesaro? Sono calcoli che non possiamo permetterci. Se vogliamo andare alla Final Four dobbiamo pensare soltanto a vincere». Marco Spissu vede all'orizzonte le due torri di Bologna, ma per accedere alla fase finale della Supercoppa la Dinamo dovrà superare un ultimo scoglio: stasera alle 21 i biancoblu se la vedranno con la Carpegna Prosciutto Pesaro nell'ultimo match del gruppo D.

Uno scontro diretto da dentro-fuori (con Brindisi spettatrice interessata) nettamente sbilanciato dalla parte dei sassaresi, che possono permettersi il

lusso di perdere. Ma il play biancoblu, grandissimo protagonista di questa prima fase, non è di questa idea. «Dico che non è una partita da sottovalutare – spiega Spissu –, ma non solo per il risultato, anche in ottica futura: questa per noi rappresenta una prova importante a livello mentale. Dobbiamo affrontarla nella maniera giusta. La nostra mentalità deve essere sempre orientata verso la vittoria e dunque anche stavolta sarà così».

In queste due settimane di sfide ravvicinate la Dinamo non si è allenata praticamente mai, ma i tanti impegni in campo sono comunque utili a migliorare. «Non abbiamo fatto neanche un allenamento al completo, siamo

sempre stati più o meno in emergenza e questo pesa. Tutti quelli che erano disponibili sono stati spremuti, ma bisogna sempre cercare di prendere la parte positiva delle cose, e pensare che alcuni hanno avuto minutaggi alti e questo magari in campionato non accadrà».

Il meglio e il peggio visto sinora? «C'è da migliorare, a metà settembre non potrebbe essere altrimenti. Per esempio la "nostra" difesa, che è stata il marchio di fabbrica negli ultimi due anni, ancora non c'è. Ma alcune cose le abbiamo già fatte vedere: per esempio che siamo un gruppo che non molla mai e ci da dentro sino alla fine: penso soprattutto alla prima partita con

Brindisi, quando sotto di 10 e con problemi di ogni genere c'erano tutte le condizioni per mollare. Invece abbiamo dimostrato di avere già un'anima e un'identità. Ed è quello che mi è piaciuto di più».

E le chiavi della squadra sono in mano a uno Spissu sempre più leader, che sa quando dettare il ritmo per gli altri e quando prendersi le responsabilità. «Gente timida in squadra non ce n'è, tutti i nuovi mi hanno stupito per carattere e personalità. La gestione del ritmo è qualcosa sulla quale ho sempre cercato di lavorare, ma è qualcosa che coltiva anche sulla base della fiducia. E con Poz è facile, perché mi dà una fiducia incredibile».



«Da sempre lavoro per riuscire a gestire bene il ritmo e le responsabilità in campo. Pozzecco mi dà totale fiducia e questo rende tutto più facile»

Il play sassarese Marco Spissu, grande protagonista di questa Supercoppa. In alto, coach Gianmarco Pozzecco

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile